



CITTA' DI CANICATTI'  
Provincia Regionale di Agrigento

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
TRIENNIO 2023-2025**



Relazione

Canicatti 04 DIC 2024

Il responsabile del programma



**Città di Canicattì**  
**(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)**

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI E FORNITURE  
2023 - 2025**

**RELAZIONE**

## PREMESSA

Come ogni anno l'Ente deve avviare la procedura per la predisposizione del Programma Triennale e dell'Elenco Annuale dei lavori pubblici nonché del programma biennale degli acquisti e delle forniture al fine della sua approvazione in concomitanza del bilancio di previsione.

Si tratta di una attività, disciplinata dall'art. 6 della legge regionale 12 luglio 2011 n. 12 e del suo Regolamento di esecuzione ed attuazione del 31.01.2012 n. 13, che investe sia gli organi tecnici sia quelli politici in uno sforzo comune diretto a programmare l'attività dell'Ente con particolare riguardo agli investimenti e, specificatamente, a quei lavori di maggiore interesse per la collettività amministrata, senza comunque trascurare le opere avviate e non ancora completate.

Il nuovo codice D.Lgs. n. 36/2023 conferma l'ormai consolidata articolazione "trifasica", già adottata dal D.Lgs. n. 50/2016, della programmazione dei lavori pubblici, nell'ambito della quale è possibile individuare tre livelli:

- la programmazione preliminare, finalizzata a individuare gli interventi strumentali al soddisfacimento dei bisogni individuati a livello politico e nella quale è centrale, per gli interventi superiori alla soglia di rilevanza europea, il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP, su cui infra) quale condizione indefettibile per il successivo inserimento dell'opera nel programma triennale;
- il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 37 del D.Lgs 36/2023, nel quale devono essere inseriti tutti i lavori il cui importo si stima superiore alla soglia di 150.000 euro, individuata dall'articolo 50, comma 1, lettera a), del codice stesso quale soglia minima per l'affidamento diretto dei lavori anche senza consultazione di più operatori economici;
- l'elenco annuale di cui alla lettera b) del comma 1 del medesimo art. 37, nel quale sono indicati i lavori da avviare nella prima annualità di vigenza del programma con l'indicazione delle relative fonti di finanziamento, previa approvazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP, su cui pure infra).

A dichiarati fini di semplificazione sono intese due innovative previsioni contenute nel comma 2:

- la possibilità di inserire nel programma triennale i lavori di manutenzione ordinaria di importo superiore alla soglia di rilevanza europea anche in assenza del DOCFAP (la cui predisposizione in questi casi, come precisato dalla Relazione illustrativa, è rimessa alla discrezionalità della stazione appaltante);
- l'esclusione integrale dall'obbligo di inserimento nella programmazione per i lavori, così come per i servizi e le forniture, da svolgere in amministrazione diretta.

Per il resto, gli interventi di "snellimento" delle disposizioni relative alla programmazione dei lavori pubblici rispetto al previgente testo dell'articolo 21, d.lgs. n. 50/2016 non introducono sostanziali novità, così come anche la disciplina dell'allegato I.5, al di là di qualche modifica di tipo formale, non introduce variazioni rilevanti rispetto alla precedente normativa attuativa contenuta nel D.M. n. 14/2018 in ordine alla previsione delle modalità di aggiornamento del programma triennale e dell'elenco annuale, degli schemi tipo, degli ordini di priorità degli interventi (ivi compresi quelli di completamento delle opere incompiute) e dell'indicazione delle fonti di finanziamento.

La programmazione è una delle quattro fasi dell'affidamento degli appalti, insieme alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 introduce alcune modifiche alla disciplina attuale riguardante la programmazione degli appalti pubblici. Queste modifiche comportano un **aumento delle soglie** di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi.

E' l'articolo 37 del Codice a regolare la programmazione stessa; inoltre, l'Allegato I.5 sostituisce il Decreto Ministeriale n. 14/2018, che contiene le disposizioni dettagliate e le schede da utilizzare. Questo nuovo Codice mira a fornire una cornice normativa aggiornata e completa per la pianificazione e l'esecuzione degli appalti pubblici, al fine di garantire maggiore trasparenza e efficienza nel settore. È importante segnalare che l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti è disposta al 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni trovano applicazione a decorrere dal 1° luglio 2023. È inoltre previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, che prevede l'estensione della vigenza di alcune disposizioni del d. lgs 50/2016 e dei decreti semplificazioni (dl 76/2020) e semplificazioni bis (dl 77/2021).

La programmazione è essenzialmente un piano dettagliato degli approvvigionamenti redatto tenendo conto delle esigenze esistenti dell'ente. Durante la fase di programmazione, l'ente deve definire cosa vuole realizzare (gli obiettivi), come intende farlo (i mezzi), se è più opportuno raggiungere l'obiettivo attraverso un appalto o una concessione, e se il risultato sarà ottenuto con fondi propri o con finanziamenti da altri enti. Inoltre, l'ente deve indicare i tempi entro cui intende raggiungere l'obiettivo.

**La programmazione può riguardare sia lavori che servizi e forniture.** Una delle novità introdotte dal nuovo Codice è che entrambe le tipologie di programmazione, sia per i lavori che per i servizi e le forniture, **diventano triennali**. Questo allineamento tra le due tipologie di programmazione permette di allineare la programmazione stessa agli strumenti di programmazione dell'ente, come il bilancio, che solitamente ha una durata triennale.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

1. La **programmazione dei lavori e delle opere**, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa **obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro** (il limite precedente era fissato a 100.000 euro);
2. La **programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria** quando il valore stimato raggiunge o supera i **140.000 euro** (il limite precedente era di soli 40.000 euro);
3. **L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni** con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente, l'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevede una programmazione biennale per forniture e servizi). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni sono tenute ad approvare, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

La proposta contenuta nel presente piano riprende le linee di indirizzo dell'anno 2022 e, alla luce dello stato di realizzazione attuale delle opere e di quello prospettico (proiettato al 31 dicembre), giunge a definire l'insieme degli interventi di manutenzione, di urbanizzazione primaria e secondaria ed infrastrutturali previsti per il periodo 2023/2025.

E' sin troppo ovvio che il presente piano, poiché si riferisce al triennio 2023 – 2025 del quale il primo anno e, quasi anche il secondo anno, sono già trascorsi, è stato redatto tenendo conto delle evidenze contabili già verificatesi nell'anno 2023.

Il presente programma triennale deve intendersi dinamico in quanto all'occorrenza e ad ultimazione delle progettazioni in corso, possono essere inserite ulteriori opere per accedere a finanziamenti regionali, nazionali e/o comunitari. Con riferimento allo schema del precedente piano triennale 2022-2024, sono state apportate alcune modifiche in relazione agli obiettivi che l'attuale Amministrazione comunale intende portare avanti ed in relazione a quanto sopra specificato in riferimento alle evidenze contabili già verificate e relative alla annualità 2023.

Gli interventi inseriti nell'annualità 2023 sono esclusivamente quelli che hanno copertura finanziaria con fondi di bilancio e fondi extra bilancio ovvero con fondi provenienti da finanziamenti regionali, statali e/o comunitari; in particolar modo questi sono:

**“Lavori di costruzione della scuola media Verga (oggi M. Rapisardi) – 2° stralcio (Adeguamento strutturale corpo B e realizzazione corpo C in via Allende) dell'importo complessivo di € 5.547.990,00** per il quale è stato ottenuto il finanziamento con Decreto MIUR n. 71 del 25.07.2020. Per detto lavoro è già stata individuata, a mezzo di appalto integrato, la ditta che eseguirà i lavori. E' stata già eseguita la caratterizzazione della struttura esistente a mezzo prove di laboratorio e indagini strutturali utili ai progettisti per la redazione del progetto esecutivo.

**“Lavori per la realizzazione del nuovo Asilo nido c.da Marrone – Rovitelli” dell'importo complessivo di € 1.315.940,00** di cui:

- € 1.055.400,00 con Decreto Direttoriale R.57 dell'08/09/2022 del Ministero dell'Istruzione Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza che ha approvato le graduatorie relative al finanziamento per la realizzazione dell'investimento 1.1 “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*” – Missione 4- Componente 1 del PNRR e giusto Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relativi al progetto di che trattasi tra il Ministero dell'Istruzione e il Soggetto attuatore, Comune di Canicatti;

- € 105.540,00 in applicazione dei commi 2 e 3 dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022, al fine di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi, giusta richiesta al Ministero Economia e Finanza (MEF) quale pre-assegnazione del 10%.

- € 155.000,00 provenienti da fondi di bilancio comunale;

Al momento della redazione della presente, i lavori di che trattasi sono già in avanzata fase di esecuzione.

**“Lavori per la realizzazione di percorsi turistici e riqualificazione urbana” dell'importo complessivo finanziato di € 5.240.055,63;**

Con Decreto del 30/12/2021 del Capo del Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno di concerto con il Capo Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero

dell'economia e finanze e con il Capo dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, questo Ente è stato ammesso a beneficiare del finanziamento di n. 7 progetti per investimenti di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 Componente 2 - Investimento/Subinvestimento 2.1 "Rigenerazione Urbana";

Il finanziamento complessivo ammonta ad € 4.763.686,94, oltre € 476.368,69 quale preassegnazione del contributo (10%) ex art. 7 DPCM 28/07/2022, determinato a seguito dell'aggiornamento dei prezzi per l'aumento del costo dei materiali, giusta nota della Prefettura di Agrigento del 17/10/2022, assunta al prot. n. 41249 del 20/10/2022, per un importo complessivo di € 5.240.055,63;

In particolare per il progetto "Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le vie Carini e a monte di via Lepanto" è stato necessario procedere al cofinanziamento a carico del bilancio impegnando la somma € 39.902,81 al Cap. 2555 denominato "Costruzione e Manutenzione Opere Urbanizzazione Primaria Fondi Comunali" del bilancio comunale, finanziato con le entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione, in quanto dopo avere proceduto all'aggiornamento prezzi del progetto, l'importo complessivo scaturito era di € 488.187,94, con uno scostamento rispetto all'importo complessivamente finanziato (importo originario comprensivo di adeguamento prezzi 10%) di € 39.902,81.

In particolare i lavori per la realizzazione di percorsi turistici e riqualificazione urbana riguardano:

- Lavori per la sistemazione Piazza Dante
- Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le Vie Carini e a monte di Via Lepanto.
- Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra XX Settembre, Via Bellini, Via Nazionale, Via Verdi e Via Mons. La Vecchia.
- Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le Vie Verdi, Via Mons. La Vecchia, Via Cap. Ippolito e Via Colombo.
- Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le Vie Colombo, Corso Umberto, Via Torino, Via Lepanto e Via Duca degli Abruzzi.
- Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le Vie Garibaldi, Via Veneto, Via Milano, Via Lepanto e Via Torino
- Lavori per la realizzazione di un percorso turistico e riqualificazione urbana nella zona tra le Vie Bertani, Duca degli Abruzzi e Carini.

Ai fini della pubblicità del Programma, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare, e ai fini della trasparenza amministrativa, gli schemi che con la presente si adottano, saranno affissi, prima della loro definitiva approvazione, per almeno trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune, sul sito informatico dello stesso: [www.comune.canicatti.ag.it](http://www.comune.canicatti.ag.it).

Resta inteso, che qualora nel corso di detto arco temporale, dovessero essere emanate prescrizioni specifiche ed aggiuntive dall'Assessorato competente, in particolare in riferimento ai modelli e schemi da adottare per la redazione e dell'elenco Annuale e del Piano Triennale, si provvederà all'adeguamento normativo del Piano di cui la presente costituisce proposta.

Per la redazione della programmazione dei lavori, l'Allegato I.5 del nuovo Codice conferma gli schemi tipo già previsti dal DM 14/2018 (articolo 3, comma 2), che includono:

**Scheda A:** quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dei lavori, suddivise per annualità e fonte di finanziamento.

**Scheda B:** elenco delle opere pubbliche incompiute.

**Scheda C:** elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, compresi quelli disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico nel completamento di un'opera incompiuta, nonché gli immobili nella disponibilità della stazione appaltante concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

**Scheda D:** elenco dei lavori programmati, con indicazione degli elementi essenziali per la loro identificazione.

**Scheda E:** elenco dei lavori inclusi nell'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro identificazione.

**Scheda F:** elenco dei lavori previsti nell'elenco annuale precedente ma non riproposti nell'aggiornamento del programma in quanto non verranno realizzati.

Come già previsto dal DM 14/2018, nel programma triennale devono essere inserite le opere pubbliche incompiute e i lavori che possono essere realizzati tramite contratti di concessione o di partenariato pubblico-privato, nonché i lavori che possono essere realizzati attraverso la cessione del diritto di proprietà o altri titoli di godimento di beni immobili.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento dei lavori, da riportare nelle schede del programma, è ancora possibile indicare:

Il valore di immobili che potrebbero essere ceduti in permuta in cambio di opere;

Le risorse derivanti dall'alienazione del patrimonio disponibile degli enti locali, come previsto dall'articolo 3 del Decreto Legge 310/1990 (convertito nella legge 310/1990);

Gli immobili concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, il cui utilizzo sia strumentale e tecnicamente connesso a un'opera da affidare in concessione;

Gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni di cui all'articolo 58 del Decreto Legge 112/2008.

Quanto alla programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi, le amministrazioni locali sono tenute ad adottare le seguenti schede:

quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento (**scheda G**);

elenco degli acquisti del programma con indicazioni degli elementi essenziali per la loro individuazione, indicando altresì le forniture e i servizi connessi ad un'opera inserita nel programma triennale dei lavori, riportandone il relativo CUP, ove previsto (**scheda H**);

elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale e non riproposti nell'aggiornamento del programma perché non sono state avviate le procedure di affidamento ovvero si è rinunciato all'acquisizione della fornitura (**scheda I**)

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Programma:

- La presente relazione illustrativa;
- Scheda A
- Scheda B
- Scheda C
- Scheda D
- Scheda E
- Scheda F

Per il piano triennale di acquisti e forniture: Allegato II composto da:

- Scheda G
- Scheda H
- Scheda I.

Canicatti \_\_\_\_\_

04 DIC 2024

Il responsabile del programma

\_\_\_\_\_

